

file	L:\2022\00-imp\2207_IDR-DIZIT\2207_RTI-DF.Docx	
fase	PROGETTO DEFINITIVO	
ISTANZA		
2207_IDR-DIZIT	2207_IDR-DIZIT	
agosto 2022	agosto 2022	
redatto	approvato	data
PTR	PTR	05.09.2022
revisore		
1		
sigla		
data		

ing. Nicola PETRI, via del Tiglio n.5 - 38056 LEVICO TERME (TN) - C.F. - P.Iva 01600550220 Tel. +39.348.8418788 PEC: nicola.petri@ingpec.eu - email: info@studiopetri.it - www.studiopetri.it

**PROGETTI**



**SERVIZI DI INGEGNERIA**

## REGIONE DEL VENETO

### PROVINCIA DI TREVISO

Comune di Crocetta del Montello

visto

**AMMODERNAMENTO IMPIANTO LAVORAZIONE GESSO TRAMITE UTILIZZO VOLUME AUTORIZZATO IN VIA DI ESECUZIONE (SILOS), IN ADEGUAMENTO A PARERE DEL GENIO CIVILE DEL 28.02.2022 PROT. 91519 E DEL COMUNE DI CROCETTA M.LLO DEL 02.03.2022 PROT. 2599, PER GLI INTERVENTI CONFERMATI DAL GENIO, CON MODIFICA PERIMETRO AREA GENERALE DEDICATA A IMPIANTO RIFIUTI E QUANTITA' DI LAVORAZIONE E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO EDILIZIO E ARCHITETTONICO-AMBIENTALE AREE SCOPERTE E VASCHE IN VARIANTE A PC 2010-092-01 DEL 11/05/2018 E IN MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 583 DELIBERA DEL 18/01/2014 PROT. 136739**

### INVARIANZA IDRAULICA

allegati

### RELAZIONE DI NON NECESSITÀ DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

il committente

numero allegato

DAL ZOTTO SRL

via Pontello n. 12  
Crocetta del Montello (Tv)  
Cod. Fisc. P.IVA 01831 750268

# R01

il tecnico

note

Ing. NICOLA PETRI

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. ing. NICOLA PETRI  
ISCRIZIONE ALBO N° 1805

*Nicola Petri*

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	3
3. IDROLOGIA DELL'AREA.....	4
3.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO.....	5
3.2 CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI INTERVENTO .....	9

## 1. PREMESSA

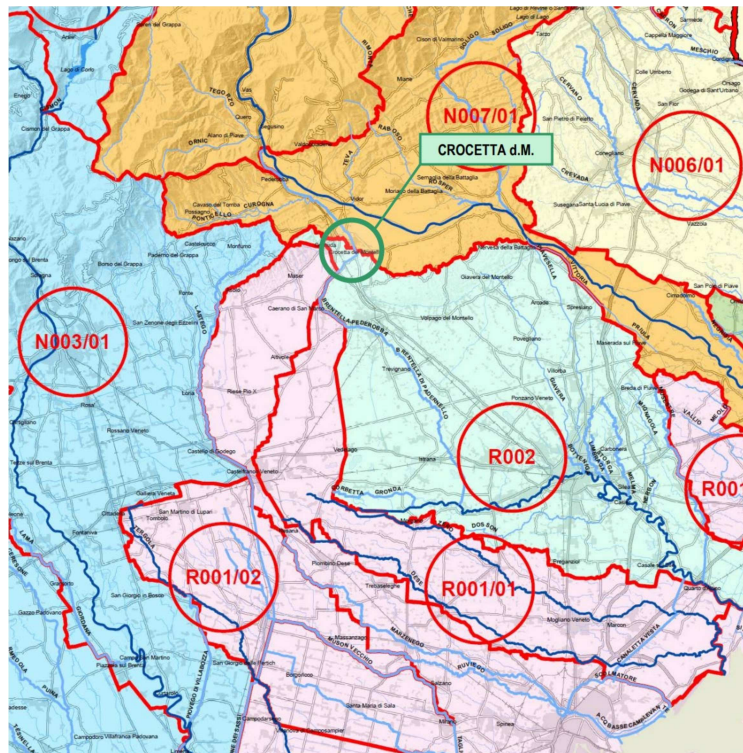
La Giunta Regionale del Veneto, con delibera n. 3637 del 13.12.2002, ha previsto che per tutti gli strumenti urbanistici generali e le varianti, generali o parziali o che, comunque, possano recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, sia presentata una Valutazione di compatibilità idraulica. Previsione poi confermata dal Piano di Tutela delle Acque del 2004 adottato con delibera n. 4453 del 29 dicembre 2004 poi aggiornato dalla nuova stesura del Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione Veneto con deliberazione del Consiglio regionale n.107 del 5/11/2009 e relative NTA (Allegato 3). Sono state poi aggiornate le NTA con Delibera della Giunta Regionale n. 842 del 15 maggio 2012 con successivo aggiornamento del 2018 che costituisce la versione attualmente vigente.

La delibera 3637/2002 ha subito diverse modifiche e integrazioni tutte recepite nell'ultima D.G.R. del 6 ottobre 2009 n°2948.

L'Allegato A alla D.G.R. 2948/09 definisce: gli incrementi di impermeabilizzazione inferiori ai 1.000 m<sup>2</sup> (0.1 ha) a trascurabile impermeabilizzazione potenziale stabilendo che per essi sia sufficiente l'adozione di buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili; gli incrementi di impermeabilizzazione compresi fra i 1.000 ed 10.000 m<sup>2</sup> (0.1 e 1 ha) a modesta impermeabilizzazione potenziale richiedendo per essi il dimensionamento di idonei volumi compensativi cui affidare funzioni di laminazione delle piene mantenendo le luci di scarico non superiori ad un tubo di diametro 200 mm ed i tiranti idrici nell'invaso inferiori al metro;

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Crocetta del Montello si trova in provincia di Treviso, ed è compreso tra bacino idrografico del fiume Piave, il cui corso funge da confine nord-est nel Comune, e dal bacino del fiume Sile.



La rete idrografica del Comune di Crocetta del Montello è costituita dalla limitata presenza di corsi d'acqua, sia naturali che artificiali, dovuta alla presenza di terreni generalmente ad elevata permeabilità. Il più importante di questi, per portata ed interessamento del comune, è sicuramente il fiume Piave all'interno del cui contesto si colloca l'ara in esame.

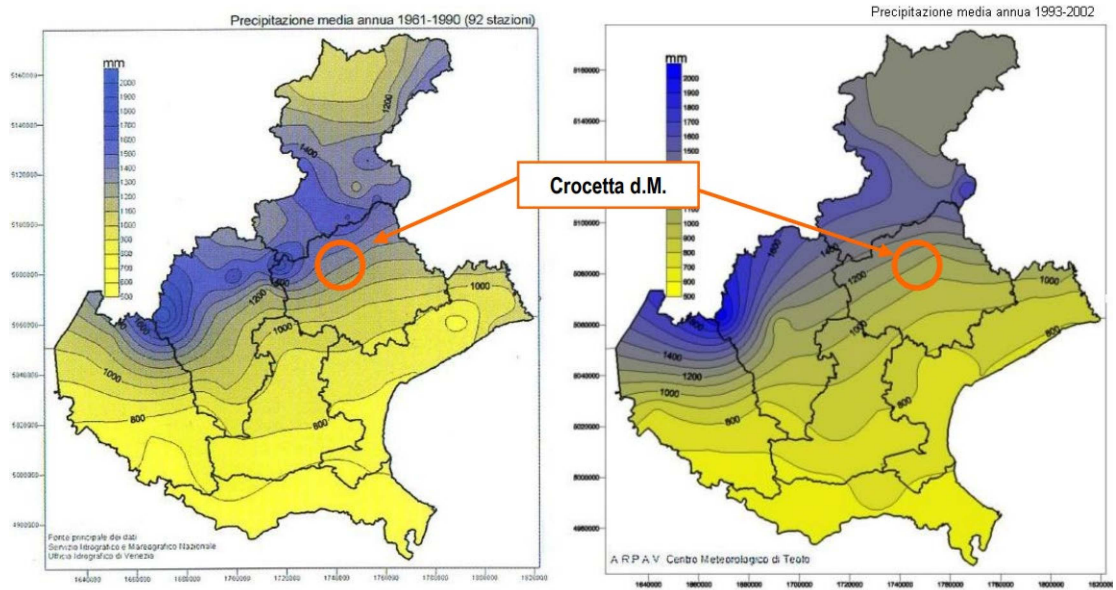
In particolare l'area di intervento si colloca nella porzione apicale del tronco intermedio del Piave con caratteristiche di fiume torrentizio, tale tratto va indicativamente da Fener a Zenson di Piave, conservando delle pendenze rilevanti: si colloca circa 14 km a monte dalla stretta di Nervesa, in corrispondenza della quale il corso del Piave si allarga a ventaglio fino alla fascia delle risorgive dove la transizione con l'unità del Piave di Nervesa di Bassa Pianura si realizza attraverso digitazioni coincidenti con le principali paleo-direttrici fluviali. Il Piave, caratterizzato da un tipico letto largo a canali intrecciati attraversa l'unità in senso mediano, in direzione sudest. La transizione tra Alta e Bassa Pianura è ben marcata dalla fascia delle risorgive. Numerose le tracce di paleoalvei specialmente lungo le principali direttrici di antico scorrimento del Piave rappresentate da dossi che si dispongono a ventaglio sulla superficie dell'unità.

I terreni sono generalmente ad elevata permeabilità, trattandosi generalmente di depositi alluvionali di ghiaie e sabbia.

### 3. IDROLOGIA DELL'AREA

Il clima del Comune di Crocetta del Montello si può ricondurre a quello temperato sub-continentale, contraddistinto, tuttavia, da eventi estremi legati alla morfologia del territorio. La presenza dei solchi fluviali permette, in corrispondenza con gli sbocchi vallivi, flussi di masse d'aria ascendenti o discendenti per la presenza di salti termici tra l'ambiente montano (da cui l'aria proviene) e l'ambiente pianiziale. Per le osservazioni relative a temperatura e

piovosità, il comune non dispone di stazioni di rilevamento, pertanto, per la raccolta dati, dev'essere fatta una commisurazione con la stazione di rilevamento più vicina, che, nel caso, è quella di Volpago del Montello



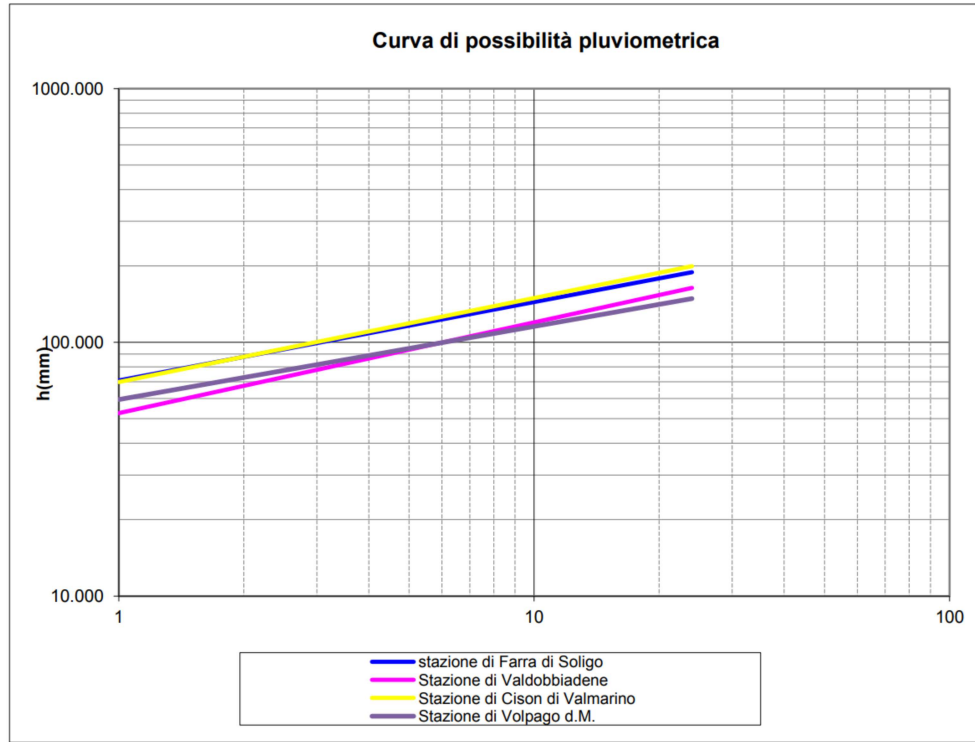
Le curve di possibilità pluviometrica forniscono il legame fra l'altezza di precipitazione e la durata dell'evento stesso. Il legame che intercorre fra l'altezza di precipitazione h (mm) e la durata delle stesse si ricava facendo uso di un periodo di osservazioni sufficientemente esteso nel tempo

**Curva di possibilità climatica**  
 **$h=a*t^n$**   
**(scrosci da 5 a 60 min)**

Tr	a	n
2 anni	40,564	0,495
5 anni	51,925	0,493
10 anni	59,436	0,491
25 anni	68,924	0,490
50 anni	75,961	0,490
100 anni	82,942	0,489
200 anni	89,902	0,489

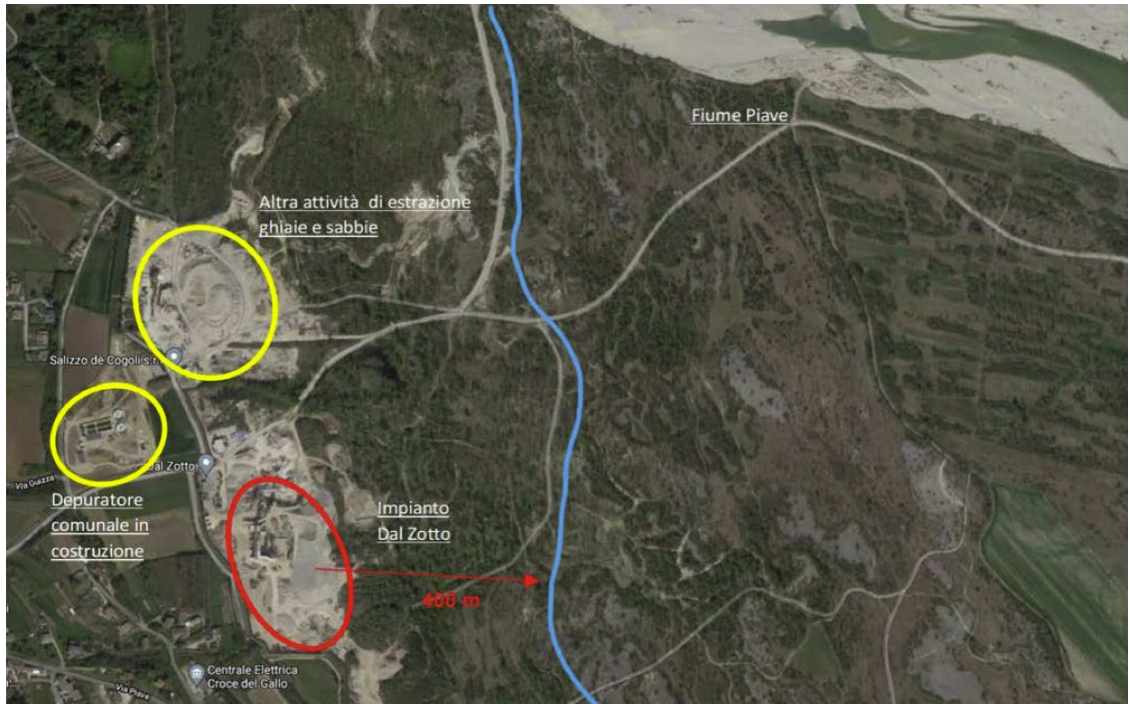
**Curva di possibilità climatica**  
 **$h=a*t^n$**   
**(piogge orarie)**

Tr	a	n
2 anni	36,543	0,217
5 anni	43,810	0,251
10 anni	48,671	0,266
25 anni	54,848	0,280
50 anni	59,448	0,288
100 anni	64,016	0,295
200 anni	68,576	0,301



### 3.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'intervento si colloca all'interno del contesto di esondazione fluviale in zona allagabile, ancorché con debole intensità, dal Fiume Piave



Si riportano di seguito le cartografie relative alla pericolosità idraulica redatta dall'autorità di bacino (Aggiornamento 2015.) e le Tavole del Piano Gestione Rischio Alluvioni 2021-2027 redatto dal Distretto idrografico delle Alpi Orientali nelle quali si evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area di esondazione.



**Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave**

D.Lgs. 152/2006

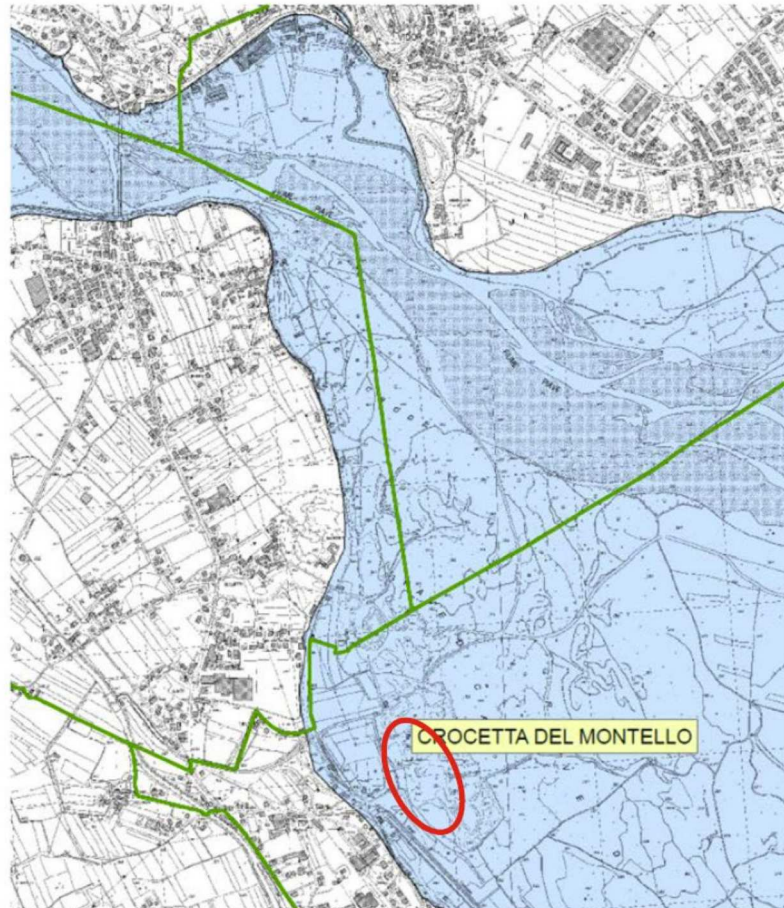
Carta della pericolosità idraulica

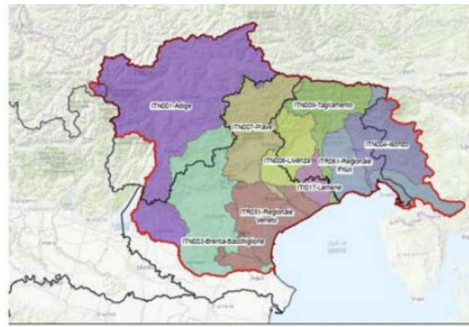
**Tavola 64**

Immagine che contiene testo  
Descrizione generata automaticamente

2015

<p><b>PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.</b> Perimetrazioni e classi di pericolosità idraulica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> F - Area Fluviale</li> <li> P1 - Pericolosità idraulica moderata</li> <li> P2 - Pericolosità idraulica media</li> <li> P3 - Pericolosità idraulica elevata</li> <li> P4 - Pericolosità idraulica molto elevata</li> </ul> <p> Indicazione delle zone di pericolosità e di attenzione geologica* *cfr. cartografia geologica</p>	<p><b>ZONE DI ATTENZIONE IDRAULICA</b> Quadro conoscitivo complementare al P.A.I.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> - Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale</li> <li> - Studi recenti dell'Autorità di Bacino</li> </ul>
<p><b>LIMITI AMMINISTRATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Limite Comunale</li> <li> Limite Regionale</li> <li> Limite di Bacino</li> </ul>	



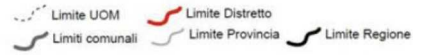








  
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

**Piano di gestione dei Rischio Alluvioni**

Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs. 23/02/2010 n. 49

Classi di pericolosità idraulica



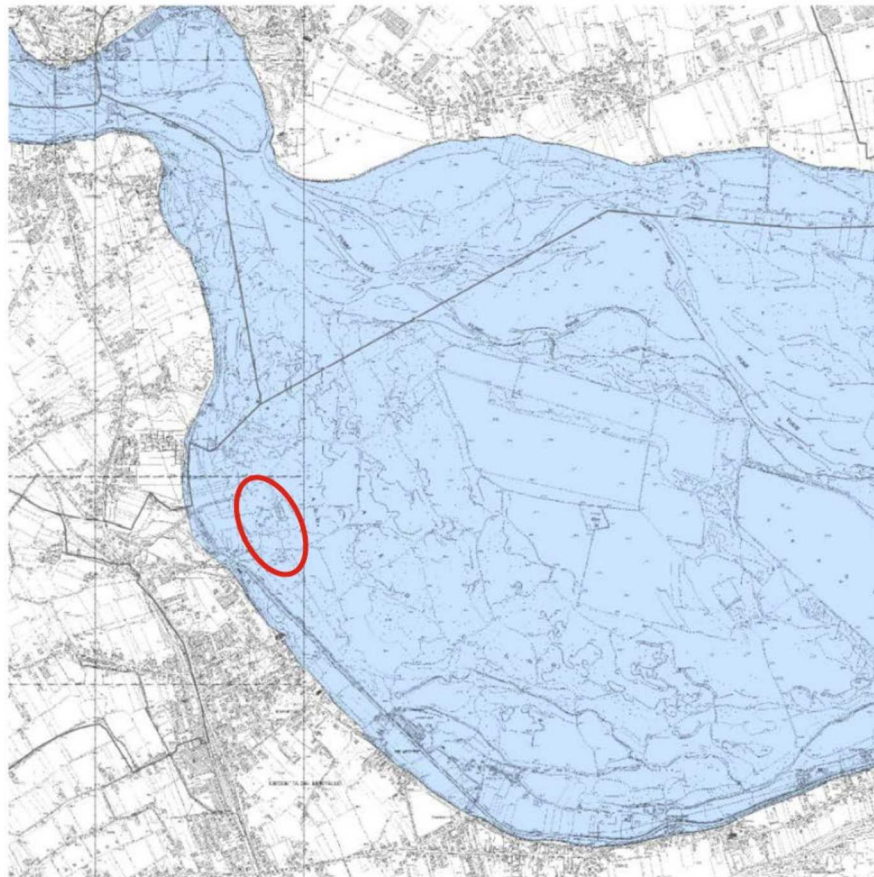
-  F - Area Fluviale
-  P1 - Pericolosità idraulica moderata
-  P2 - Pericolosità idraulica media
-  P3 a - Pericolosità idraulica elevata
-  P3 b - Pericolosità idraulica elevata
-  Zone di Attenzione

**Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni**

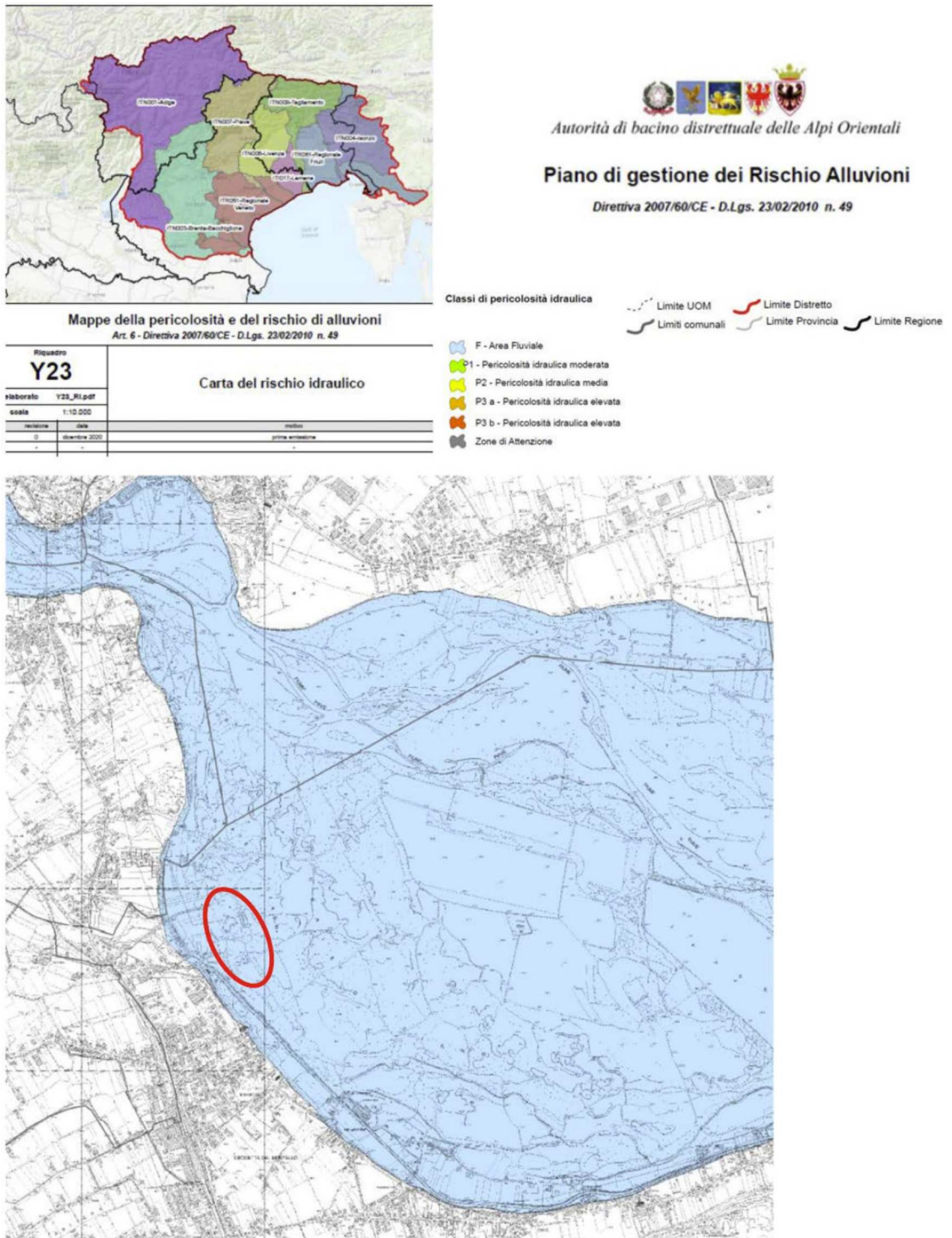
Art. 6 - Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs. 23/02/2010 n. 49

Riquadro		Y23	
elaborato	Y23_P1.piff		
scala	1:10.000		
revisione	000	nome	
0	dicembre 2022	nome	prima emissione

**Carta della pericolosità idraulica**





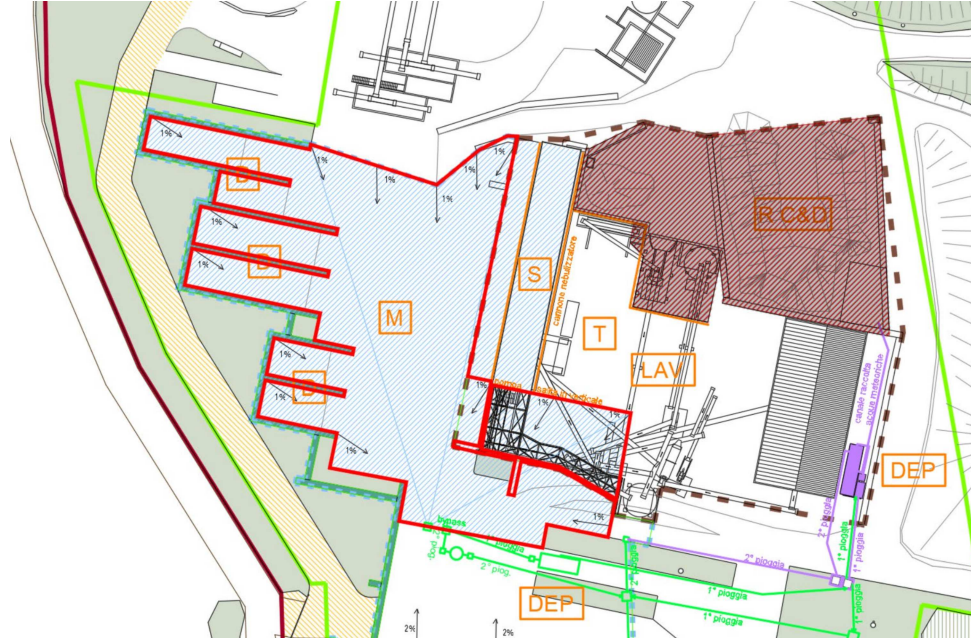


### 3.2 CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI INTERVENTO

L'incremento di impermeabilizzazione di suolo indotto dall'intervento, considerando che le misure di invarianza idraulica e idrologica si applicano alla sola superficie interessata dall'intervento comportante una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente.

Nel caso in esame l'intervento, come desumibile dalla Tavola 7 R1 "Adeguamento stato di progetto adeguato" prevede un incremento di superficie interessata alla impermeabilizzazione pari a 2761 m<sup>2</sup>, dovuta principalmente

alla pavimentazione in asfalto delle baie di deposito materiale gessoso e alla relativa area di movimentazione considerata parzialmente in quanto allo stato attuale risulta già in parte coperta. Nella figura che segue si riporta bordata di rosso l'area di nuova impermeabilizzazione.



Dalla cartografia riportata, l'area di intervento si colloca all'interno di potenziale libera divagazione dei deflussi del fiume Piave cui competono grandezze idrauliche di qualche ordine di grandezza superiore alle sollecitazioni eventualmente generate dall'incremento di deflusso conseguente all'intervento in parola. I deflussi prodotti per l'aumentata impermeabilizzazione sono destinati ad essere accolti da un ramo secondario del fiume Piave in destra idraulica e non graverebbero in alcun modo sulla rete minore di trasferimento delle portate essendo il ramo stesso all'interno dell'area primaria dei deflussi. Appare altrettanto evidente che anche eventuali opere di laminazione, allorché costruite, sarebbero del tutto ininfluenti in quanto anche le stesse potrebbero essere interessate dai deflussi del Fiume Piave rendendo del tutto vana e inutile la loro presenza.

In ragione delle considerazioni sopra esposte si ritiene che i contenuti della variante relativa alla "AMMODERNAMENTO IMPIANTO LAVORAZIONE GESSO TRAMITE UTILIZZO VOLUME AUTORIZZATO IN VIA DI ESECUZIONE (SILOS), IN ADEGUAMENTO A PARERE DEL GENIO CIVILE DEL 28.02.2022 PROT. 91519 E DEL COMUNE DI CROCETTA M.LLO DEL 02.03.2022 PROT. 2599, PER GLI INTERVENTI CONFERMATI DAL GENIO, CON MODIFICA PERIMETRO AREA GENERALE DEDICATA A IMPIANTO RIFIUTI E QUANTITA' DI LAVORAZIONE E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO EDILIZIO E ARCHITETTONICO-AMBIENTALE AREE SCOPERTE E VASCHE IN VARIANTE A PC 2010-092-01 DEL 11/05/2018 E IN MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 583 DELIBERA DEL 18/01/2014 PROT. 136739", non necessitano di valutazione idraulica di cui alla D.G.R. 2948/09.

Crocetta del Montello, 05 settembre 2022.

dott. ing. Nicola PETRI

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. ing. NICOLA PETRI  
ISCRIZIONE ALBO N° 1805